



BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ACCESSO AL RUOLO DI N.1 DIRIGENTE AMMINISTRATIVO DI SECONDA FASCIA

Publicato per estratto sulla G.U. 4^A Serie Speciale Concorsi ed Esami n. 2 del 10 gennaio 2023.

Scadenza presentazione domande di partecipazione 9 febbraio 2023.

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, recante «Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche», e in particolare l'art. 28 concernente l'accesso alla qualifica di dirigente della II fascia;

Visto il D.Lgs. 11.4.2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'art. 6 della Legge 28.11.2005, n. 246", che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso all'impiego e per il trattamento sul luogo del lavoro;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, concernente il T.U. delle disposizioni legislative e regolamenti in materia di documentazione amministrativa;

Visto il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i. ed il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/ CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 2004, n. 272, recante «Regolamento di disciplina in materia di accesso alla qualifica di dirigente, ai sensi dell'art. 28, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, contenente «Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi»;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174 e s.m.i., concernente l'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 70, contenente il «Regolamento recante riordino del sistema di reclutamento e formazione dei dipendenti pubblici e delle scuole pubbliche di formazione»;



Visto il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, del 9 luglio 2009, recante «Equiparazioni tra diplomi di lauree di vecchio ordinamento, lauree specialistiche e lauree magistrali ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 aprile 2018, n. 80, contenente «Regolamento recante l'individuazione, ai sensi dell'art. 7, commi 1 e 2, del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 70, delle scuole di specializzazione che rilasciano i diplomi di specializzazione che consentono la partecipazione ai concorsi per l'accesso alla qualifica di dirigente della seconda fascia»;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

Vista la Legge n. 104 del 5 febbraio 1992 e s.m.i., Legge 12 marzo 1999, n. 68, D.P.R. 10 ottobre 2000, n. 333 e s.m.i. Legge 24 dicembre 2007, n. 247 e s.m.i. per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate e il diritto al lavoro dei disabili;

Vista la legge 15 maggio 1997, n. 127, recante «Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo», e in particolare l'art. 3, comma 7;

Vista la legge 12 marzo 1999, n. 68, recante «Norme per il diritto al lavoro dei disabili»;

Vista la delibera 30/20 di determinazione della dotazione organica, la programmazione del fabbisogno di personale relativamente al triennio 2021-2023;

Vista la deliberazione del Consiglio del n. 5 del 27 gennaio 2020 con cui l'Ordine ha manifestato la volontà di procedere alla copertura di n. 1 posto a tempo indeterminato e pieno nel ruolo dirigente amministrativo di seconda fascia;

Vista la delibera del Consiglio del 17 ottobre 2022 con la quale è stato approvato il testo del presente bando; considerato che la spesa relativa trova copertura economica nel bilancio dell'Ordine;

Ritenuto di dover precisare che ai fini del presente bando si intende: per diploma di laurea (DL), il titolo accademico, di durata non inferiore a quattro anni, conseguito secondo gli ordinamenti didattici previgenti al decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509; per laurea specialistica (LS), il titolo accademico, di durata normale di due anni, conseguito dopo la laurea (L) di durata triennale, ora denominato laurea magistrale (LM) ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b), del decreto ministeriale 22 dicembre 2004, n. 270; per laurea magistrale (LM), il titolo accademico a ciclo unico della durata di cinque anni o di sei anni, ai sensi del decreto ministeriale 2 luglio 2010, n. 244 e del decreto interministeriale 2 marzo 2011;



Art. 1

Bando di concorso

In esecuzione della deliberazione consiliare del giorno 17 ottobre 2022, tenuto conto della dotazione organica dell'Ordine degli Architetti PPC di Milano, è bandito il seguente concorso pubblico per titoli ed esami ad un posto, per l'accesso al ruolo di dirigente amministrativo di seconda fascia - Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Area VI dirigenza enti pubblici non economici - per l'Ordine degli Architetti PPC di Milano.

Art. 2

Descrizione del profilo

Il personale sarà adibito allo svolgimento delle attività amministrative funzionali al perseguimento degli scopi istituzionali attribuiti all'Ordine. Le mansioni richieste faranno riferimento a quanto indicato e previsto nella declaratoria contrattuale per l'Area all'interno del vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Area VI dirigenza enti pubblici non economici.

Art. 3

Requisiti di ammissione

Per la ammissione alla presente selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana: tale requisito non è richiesto per i soggetti appartenenti ad uno degli Stati membri dell'Unione europea, i quali invece devono essere in possesso della cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea e possedere i seguenti requisiti:
 - godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza;
 - essere in possesso di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini italiani;
 - avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- b) età non inferiore agli anni 18: l'avvenuto compimento di anni 18 deve avvenire entro la data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso;
- c) godimento dei diritti civili e politici;
- d) non avere riportato condanne penali (salvi gli effetti della riabilitazione), ivi comprese condanne con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o



sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. e non avere procedimenti penali in corso;

- e) piena idoneità fisica alle mansioni proprie del profilo di appartenenza, senza alcuna limitazione o prescrizione;
- f) titolo di studio tra quelli di seguito indicati:

Diploma di Laurea (DL) di cui all'art. 1 L. 341/90, oppure Laurea Specialistica (LS), oppure Laurea Magistrale (LM), rilasciati da Università statali e non statali accreditate dal Ministero dell'Università e della Ricerca appartenente ad una delle seguenti classi: Scienze dell'economia, Scienze economico aziendali, Giurisprudenza, Scienze delle pubbliche amministrazioni, Scienze politiche e relazioni internazionali, Architettura o altra laurea specialistica o magistrale equipollente secondo l'equiparazione stabilita dalla tabella allegata al D.M. 9 luglio 2009 recante equiparazione tra classi delle lauree al fine della partecipazione ai pubblici concorsi. I titoli accademici rilasciati dalle Università straniere saranno considerati utili purché riconosciuti equiparati alle lauree suddette ai sensi dell'art. 38, comma 3 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. A tal fine, nella domanda di concorso devono essere indicati, a pena di esclusione, gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equiparazione al corrispondente titolo di studio rilasciato dalle Università italiane in base alla normativa vigente. Le equiparazioni devono sussistere alla data di scadenza per la presentazione delle domande;

- g) buona conoscenza dei sistemi informatici e dell'uso del personal computer;
- h) buona conoscenza della lingua inglese e adeguata conoscenza della lingua italiana (per i candidati non italiani);
- i) idoneità allo svolgimento delle mansioni relative al posto da ricoprire;
- j) posizione regolare nei confronti del servizio di leva, per i cittadini soggetti a tale obbligo.

Criteria aggiuntivi:

- k) trovarsi in una delle seguenti posizioni:

1) dipendenti di ruolo delle pubbliche amministrazioni, in possesso di Laurea Specialistica (LS), oppure Laurea Magistrale (LM), oppure Diploma di Laurea (DL) del vecchio ordinamento, come descritti al punto c), che abbiano compiuto almeno cinque anni di servizio in qualità di funzionari (D) con posizione organizzativa o, se in possesso del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione conseguito presso le scuole di



specializzazione individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'Università e della Ricerca, almeno tre anni di servizio, svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del dottorato di ricerca o del diploma, di laurea. Per i dipendenti delle amministrazioni statali reclutati a seguito di corso-concorso, il periodo di servizio è ridotto a quattro anni.

2) Soggetti in possesso della qualifica di dirigente in enti e strutture pubbliche non comprese nel campo di applicazione dell'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, muniti di diploma di laurea, che abbiano svolto per almeno due anni le funzioni dirigenziali;

3) Soggetti che hanno ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati in amministrazioni pubbliche per un periodo non inferiore a cinque anni, anche non consecutivi, purché muniti del diploma di laurea;

4) cittadini italiani, forniti di diploma di laurea, che abbiano maturato, con servizio continuativo per almeno due anni presso enti od organismi internazionali, esperienze lavorative in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea;

se dipendenti pubblici:

- l) non avere procedimenti disciplinari in corso e comunque non avere avuto comminate sanzioni disciplinari nell'ultimo biennio antecedente la data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione previsto dal presente bando;
- m) inesistenza di cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego.

I requisiti prescritti devono essere posseduti dai candidati, a pena di esclusione, alla data di scadenza del termine ultimo stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura e perdurare sino alla sottoscrizione del contratto individuale di lavoro.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti, accertato nel corso della procedura di selezione, comporterà l'esclusione dalla procedura e costituisce causa di risoluzione del rapporto di lavoro ove già instaurato.



L'Ordine si riserva di non dare corso alla assunzione, dandone comunicazione agli interessati, a seguito di modifiche sopravvenute della disciplina legislativa in vigore o per qualsiasi altra ragione determinata da ragioni istituzionali dell'Ordine.

Art. 4

Domanda e termine per la presentazione

La domanda di partecipazione che dovrà pervenire l'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Milano, entro e non oltre le ore 20:00 del giorno 09 febbraio 2023, candidandosi sul Portale Unico di Reclutamento (<https://www.inpa.gov.it/>), previa registrazione in forma digitale.

Nella domanda il candidato dovrà espressamente dichiarare, sotto la propria responsabilità:

- cognome e nome, luogo e data di nascita, codice fiscale;
- luogo di residenza e recapito postale e telefonico (ed eventuale indirizzo di Posta Elettronica Certificata (P.E.C.)) presso il quale, deve ad ogni effetto essere recapitata ogni necessaria comunicazione relativa al presente bando;
- il possesso della cittadinanza italiana ovvero di quella di uno Stato dell'Unione Europea;
- il godimento dei diritti civili e politici ed il comune di iscrizione nelle liste elettorali (ovvero il motivo della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime);
- il possesso del titolo di studi richiesto per la partecipazione al presente concorso, con l'esatta indicazione della data e dell'istituto presso cui è stato conseguito. I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare a pena di esclusione la traduzione autenticata dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana del titolo stesso. Inoltre, dovranno essere indicati gli estremi del decreto di equiparazione del predetto titolo, emesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica o, in alternativa, dichiarare di aver provveduto alla richiesta del medesimo indicando la relativa data; in quest'ultimo caso i candidati verranno ammessi con riserva di verificare l'equiparazione del titolo;
- di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso, dichiarandolo espressamente;
- di essere fisicamente idoneo all'impiego;



- stato di servizio evidenziando i periodi di servizio, gli enti e le società presso i quali ha prestato servizio e categoria posseduta in tali periodi;
- di accettare, senza alcuna riserva, le condizioni, anche di assunzione, contenute nel presente bando;
- di autorizzare l'Ordine al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003;
- di avere una buona conoscenza dei sistemi informatici e dell'uso del personal computer;
- di avere una buona conoscenza della lingua inglese ed italiana (per i candidati non italiani);
- se dipendente pubblico, di non avere riportato sanzioni disciplinari negli ultimi due anni precedenti la data di scadenza della presentazione della domanda di cui al presente bando e il nominativo della Pubblica Amministrazione di eventuale appartenenza con il relativo indirizzo della sede dell'ente;
- i servizi prestati presso altre pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- di essere o di non essere in possesso dei titoli di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 487/94 da fare valere ai fini di eventuali precedenza o preferenze nella nomina, a parità di punteggio, nella formulazione della graduatoria;
- il consenso, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 e del D. Lgs.196/03, che i dati personali forniti siano raccolti presso l'Ordine degli Architetti PPC di Milano per le finalità di gestione della selezione pubblica e trattati mediante utilizzo di archivi informatici e/o cartacei anche successivamente alla conclusione della selezione stessa per le stesse finalità.

Non saranno prese in considerazione domande inviate con modalità diverse da quella sopra indicata o inviate in data successiva al termine di presentazione della domanda di ammissione alla procedura.

L'Ente non assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione della domanda dovuta a disguidi telematici o ad altre cause non imputabili allo stesso Ente.

Oltre la data di scadenza del termine di presentazione delle domande di ammissione alla procedura, non è ammessa la regolarizzazione delle domande stesse da parte dei candidati che abbiano omesso, totalmente o in modo parziale, anche una sola delle dichiarazioni prescritte.



I candidati hanno, inoltre, l'obbligo di comunicare, eventuali variazioni di indirizzo e/o di recapito.

L'Ordine si riserva di effettuare l'accertamento in relazione al possesso dei requisiti di accesso e sull'osservanza di altre prescrizioni obbligatorie del bando fino alla data di sottoscrizione del contratto di lavoro.

Il candidato portatore di handicap, ai sensi delle leggi vigenti, fermo restando il requisito della incondizionata idoneità fisica allo svolgimento della relativa mansione, deve indicare nella domanda di partecipazione, in relazione al proprio handicap, l'ausilio e i tempi aggiuntivi eventualmente necessari per lo svolgimento delle prove. Pertanto, la relativa domanda di partecipazione al concorso, dovrà essere corredata, giusta circolare n. 6 del 24 luglio 1999, prot. n. 42304/1999, della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Funzione Pubblica, da una certificazione rilasciata da apposita struttura sanitaria che ne specifichi gli elementi essenziali in ordine ai benefici di cui sopra, al fine di consentire al Consiglio dell'Ordine di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire una regolare partecipazione al concorso anche per i soggetti portatori di handicap.

Art. 5

Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione alla procedura

I candidati dovranno allegare alla domanda, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

- a) un curriculum vitae dettagliato datato e sottoscritto;
- b) i titoli, eventualmente anche autocertificati, richiesti ai fini dell'ammissione.

I candidati dovranno altresì allegare alla domanda:

- c) se dipendenti pubblici, autocertificazione dello stato di servizio da cui risulti l'inquadramento del dipendente e tutti i servizi prestati;
- d) tutti i titoli ritenuti utili al fine della valutazione di merito, debitamente sottoscritti dal candidato. In caso di mancata sottoscrizione, i titoli non saranno valutati;
- e) gli eventuali documenti costituenti titoli di precedenza e/o preferenza e comunque i documenti comprovanti il possesso dei titoli di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 487/94, modificato dal D.P.R. n. 693/96 ed integrato dall'art. 3, comma 7, della Legge n. 127 del 15.05.1997, da cui risulti il possesso del requisito alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso. In caso di mancata sottoscrizione, i titoli non saranno valutati.



Non sarà tenuto conto dei documenti pervenuti dopo il termine di chiusura per la presentazione della domanda di ammissione alla procedura.

Art. 6

Commissione esaminatrice e valutazione dei candidati

Alle operazioni di valutazione procederà apposita commissione, nominata con successivo provvedimento del Consiglio dell'Ordine e costituita ai sensi del D.P.R. n. 487/94 e s.m.i, nel rispetto di quanto disposto dal Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

La Commissione procederà alla valutazione dei candidati ammessi attraverso l'esame della documentazione presentata.

Il punteggio complessivo a disposizione della Commissione esaminatrice è pari a 100 punti così suddiviso:

- fino a un massimo di 10 punti per i titoli, assegnati secondo i criteri stabiliti nell' Allegato 1 al presente bando;
- fino a un massimo di 25 punti per la 1⁰ prova scritta;
- fino a un massimo di 25 punti per la 2⁰ prova scritta;
- fino a un massimo di 40 punti per il colloquio.

La Commissione dovrà preliminarmente elaborare i criteri di valutazione dei candidati e predeterminare i contenuti delle domande oggetto del colloquio.

La data delle prove scritte e del colloquio saranno pubblicate sul sito web dell'Ordine (<http://www.ordinearchitetti.mi.it>) nella sezione “Trasparenza” – “Avvisi e Bandi”, e comunicate ai singoli candidati almeno 15 giorni prima.

Al termine della valutazione delle prove scritte e del colloquio la Commissione formulerà una graduatoria finale di merito formata secondo l'ordine decrescente del punteggio attribuito, determinato sulla base delle votazioni riportate da ciascun candidato.

La graduatoria sarà approvata con deliberazione del Consiglio dell'Ordine dopo aver riconosciuto la regolarità del procedimento concorsuale. La deliberazione è immediatamente efficace.

La graduatoria sarà resa pubblica sul sito web dell'Ordine (<http://www.ordinearchitetti.mi.it>) nella sezione “Trasparenza” – “Avvisi e Bandi”.

Art. 7

Preselezione e prove d'esame



L'Ordine si riserva la possibilità di sottoporre i candidati ad una preselezione se le domande relative al concorso superino il numero di 50 (cinquanta), tramite una serie di risposta multipla aventi per oggetto le materie delle prove concorsuali e la cultura generale. Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formulazione del voto finale di merito. Saranno ammessi a sostenere la prova scritta i candidati che, nella graduatoria di preselezione, siano collocati entro i primi 50 posti e che abbiano conseguito una valutazione di almeno 15/20, con la precisazione che saranno comunque ammessi alla prova scritta tutti coloro che avranno ottenuto lo stesso punteggio dell'ultimo candidato ammesso. L'elenco degli ammessi alla preselezione sarà pubblicato sul sito web dell'Ordine degli Architetti PPC di Milano (<http://www.ordinearchitetti.mi.it>) nella sezione "Trasparenza" – "Avvisi e Bandi". Tali comunicazioni avranno valore di notifica a tutti gli effetti. Non verranno date comunicazioni personali. È, pertanto, esclusivo onere dei candidati verificare la data, il luogo e la sede della prova.

In caso di preselezione, la validità delle domande presentate potrà essere verificata dopo lo svolgimento della preselezione e, in tal caso, limitatamente ai candidati che l'avranno superata. La mancata esclusione dalla preselezione non costituirà garanzia della regolarità della domanda di partecipazione al concorso né varrà a sanare eventuali irregolarità della domanda stessa. I candidati che avranno superato la preselezione dovranno sostenere due prove scritte ed una orale.

Prima Prova Scritta

30 domande a risposta multipla sulla normativa riguardante le pubbliche amministrazioni in particolare sulla competenza della figura dell'Architetto, sugli Ordini ed i Collegi Professionali (nozioni generali sull'ordinamento professionale del Consiglio Nazionale degli Architetti e degli Ordini professionali degli Architetti, deontologia professionale, formazione obbligatoria continua e lingua inglese).

Seconda Prova Scritta

Predisposizione con computer di un atto, lettera o documento relativo alle materie oggetto della 1° prova.

Redazione di un elaborato vertente sulla risoluzione di un caso pratico in ambito giuridico-amministrativo tecnico o gestionale amministrativo con riferimento a questioni riguardanti



l'attività istituzionale dell'Ordine degli Architetti PPC e/o sulla regolamentazione e le competenze, della professione dell'Architetto.

Prova Orale

Risposte a quesiti su materie oggetto della prova scritta, sulle competenze gestionali di unità organizzative e sulla conoscenza della lingua inglese.

I candidati dovranno presentarsi agli esami muniti di documento d'identità personale in corso di validità.

I candidati che non si presenteranno nei giorni stabiliti per le prove d'esame saranno considerati rinunciatari al concorso, anche se la mancata presentazione fosse dipesa da forza maggiore.

Saranno ammessi a sostenere la prova orale i candidati che abbiano riportato in ciascuna delle due prove scritte una votazione di almeno 25/30. Lo stesso punteggio deve esser conseguito nella prova orale ai fini del suo superamento. L'elenco degli ammessi a detta prova sarà pubblicato sul sito web dell'Ordine degli Architetti PPC di Milano (<http://www.ordinearchitetti.mi.it>) nella sezione "Trasparenza" – "Avvisi e Bandi", con l'indicazione del luogo e data almeno 15 giorni prima.

Tali comunicazioni avranno valore di notifica a tutti gli effetti.

Art. 8

Formazione, approvazione e pubblicazione della graduatoria

La graduatoria di merito sarà formata sulla base dell'ordine decrescente di punteggio determinato tenendo conto della votazione complessiva riportata da ciascun candidato.

A parità di punteggio verranno osservate le preferenze previste dall'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni, qualora persistano ulteriori parità, sarà preferito il candidato di più giovane età, ai sensi di quanto previsto dalla L.191/98.

La graduatoria di merito sarà approvata con apposita deliberazione del Consiglio e verrà pubblicata, entro 15 giorni dalla data di approvazione, sul sito web dell'Ordine per un periodo di dieci giorni consecutivi. Da tale ultima data decorrerà il termine per le eventuali impugnative.

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori concorsuali è escluso sino alla conclusione dell'iter procedurale curato dalla Commissione esaminatrice.



La suddetta graduatoria avrà una validità di 36 mesi dalla data della sua pubblicazione e potrà essere utilizzata per eventuali coperture di posti, così come previsto dall'art. 15 del DPR 487/94.

Si precisa che il presente bando non fa sorgere a favore dei concorrenti alcun diritto all'assunzione presso l'Ordine, che non ha l'obbligo di concludere il procedimento con l'assunzione, essendosi riservato, in presenza di intervenute ragioni organizzative e/o assunzionali sopravvenute, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando.

Art. 9

Pari opportunità

L'Ordine garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Art. 10

Presentazione della documentazione per stipula del contratto di lavoro

1. La vincita del concorso non costituisce garanzia dell'assunzione.
2. Prima della stipula del contratto di lavoro i vincitori/vincitrici del concorso saranno invitati dall'Ordine nel termine di 15 (quindici) giorni dalla data della apposita comunicazione, a comprovare definitivamente la veridicità delle dichiarazioni rese pena la decadenza dei benefici assunti.
3. Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Ordine comunicherà di non dar luogo alla stipulazione del contratto o di procedere alla risoluzione del contratto stesso se nel frattempo stipulato.
4. L'amministrazione provvederà ad effettuare i necessari controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000. La mancata sottoscrizione del contratto o la mancata presa di servizio alla data indicata nel contratto, comporterà la sostituzione dei candidati idonei con quello che si trova in posizione immediatamente successiva nella graduatoria del concorso.
5. Alla data della sottoscrizione del contratto il candidato dovrà avere cessato ogni eventuale rapporto di lavoro con altri soggetti pubblici e/o privati.
6. Il candidato dichiarato vincitore del concorso, prima di assumere servizio, potrà essere sottoposto a visita specifica lavorativa a cura del medico incaricato dall'Ordine.



7. Il candidato dichiarato vincitore del concorso è invitato a stipulare un contratto individuale di lavoro, a tempo pieno e indeterminato, per l'assunzione nel ruolo dei dirigenti di II fascia Enti Pubblici non Economici per l'ordine degli Architetti PPC di Milano, ai sensi della normativa vigente.
8. I vincitori del concorso assunti in servizio, anteriormente al conferimento del primo incarico dirigenziale, sono tenuti a frequentare, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 272/2004, un ciclo di attività formative, organizzato dalla Scuola nazionale dell'amministrazione.
9. Il vincitore/ vincitrice sarà nominato/ a "in prova" per un periodo di sei mesi ai sensi previsto dell'art. 18 del C.C.N.L. del personale con qualifica dirigenziale, sottoscritto il 21 aprile 2006; l'inquadramento in ruolo sarà acquisito dopo l'esito positivo di tale periodo. Il periodo di prova verrà riconosciuto ai fini del computo dell'anzianità.
10. Possono essere esonerati dal periodo di prova i dirigenti che lo abbiano già superato nella stessa qualifica, presso altra pubblica amministrazione.

Art. 11

Trattamento economico e previdenziale

Al profilo professionale di dirigente amministrativo di seconda fascia sono connesse le funzioni e i compiti previsti dal vigente C.C.N.L. - Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Area VI dirigenza enti pubblici non economici - con il relativo trattamento economico e previdenziale.

I compensi sopra indicati sono soggetti alle ritenute fiscali, previdenziale e assicurative di legge.

Art. 12

Responsabile del procedimento

Ai sensi e per gli effetti della Legge n. 241/1990 il Responsabile della procedura concorsuale di cui al presente bando è l'arch. Giovanni Oggioni.

Art. 13

Pubblicità

L'avviso del presente bando è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale "Concorsi ed esami", mentre il testo integrale del bando è pubblicato sul Sito web dell'Ordine (<http://www.ordinearchitetti.mi.it>) nella sezione "Trasparenza" – "Avvisi e Bandi".



Art. 14

Privacy

Ai sensi del D.Lgs.196/03 e s.m.i., nonché del Regolamento UE 2016/679 i dati personali forniti dal candidato saranno raccolti presso l'Ufficio Personale dell'Ordine e trattati dallo stesso ufficio mediante strumenti manuali ed informatici, per le finalità di gestione della procedura selettiva in oggetto, nonché per le finalità connesse ad obblighi previsti da leggi e Regolamenti.

In relazione alle finalità indicate, il trattamento avviene in modo da garantire la riservatezza e la sicurezza dei dati stessi.

Art. 15

Disposizioni finali

per quanto non previsto dal presente bando trova applicazione la normativa vigente in materia.

Milano, 18 ottobre 2022

Ordine degli Architetti, Pianificatori
Paesaggisti e Conservatori di Milano

Il presidente

Dott. Arch. Federico Aldini



ALLEGATO 1: criteri di assegnazione dei punti in sede di valutazione dei titoli

In sede di valutazione dei titoli, la commissione procede all'assegnazione dei seguenti punteggi, fino a un massimo di 10 punti:

1. *Titolo di studio superiore a quello previsto per l'ammissione al concorso (max 3 punti): Diploma di Laurea di secondo livello punti 3; Diploma di Laurea di primo livello (laurea breve) punti 1. In ogni caso il cumulo dei titoli di studio di cui sopra non potrà superare il punteggio massimo di punti 3.*
2. *Titoli di servizio in materie inerenti l'architettura e la professione punteggio massimo 7 punti:*
 - *contratti stipulati con il Consiglio Nazionale degli Architetti e gli Ordini professionali degli Architetti presenti nel territorio nazionale o in unità organizzative complesse della Pubblica Amministrazione interessanti ambiti relativi alla disciplina della architettura, della pianificazione territoriale, della tutela del paesaggio e della conservazione dei beni culturali, anche tramite contratti di somministrazione lavoro o collaborazione coordinata e continuativa con mansioni amministrative punti 1 per ogni anno di attività lavorativa in posti di qualifica funzionale pari o superiore a quella a concorso*
 - *contratti stipulati con altre amministrazioni pubbliche, anche tramite contratti di somministrazione lavoro o collaborazione coordinata e continuativa con mansioni amministrative, punti 0.50 per ogni anno di attività lavorativa in posti di qualifica funzionale pari o superiore a quella a concorso*
 - *contratti stipulati con privati presenti nel territorio nazionale/comunitario; con mansioni amministrative punti 0.25 per ogni anno di attività lavorativa in posti di qualifica funzionale pari o superiore a quella a concorso.*